

La politica

Sud, De Luca jr in pista e il governatore in platea

Il secondogenito Roberto: «Free tax zone nel Salernitano». Tavolo su eccellenze e sviluppo

Ivana Infantino

Arriva a lavori iniziati, ma di certo non poteva mancare a quell'appuntamento su Mezzogiorno e sviluppo, vuoi per il parterre, dal sottosegretario Zanetti al numero uno dello Svimez, come anche di Invitalia, vuoi perché ad organizzare l'incontro era il suo secondogenito Roberto De Luca. In prima fila, con affianco i fedelissimi, da Enzo Napoli a Agostino Gallozzi, fino all'assessore comunale all'urbanistica Mimmo De Maio, il governatore ascolta con interesse. Non interviene, del resto non avrebbe potuto rubare la scena a Roberto sul trampolino di lancio verso le amministrative.

Un'investitura ufficiale? Chissà. Sempre più presente nella politica locale - prima con la fondazione del think tank Articolo 41, poi con il ruolo di responsabile economico nel Pd provinciale - De Luca junior, dal Mediterraneo, accende i riflettori su fiscalità, coesione sociale, investimenti infrastrutturali con proposte concrete oggetto del dibattito che ha registrato la presenza del sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze, Enrico Zanetti, del presidente dello Svimez Adriano Giannola e dell'amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri, in qualità di relatori del convegno «La vera sfida del Sud. Dalle eccellenze all'Eccellenza», promosso dall'associazione Articolo 41, di cui è presidente. «Siamo pronti a metterci il nostro, ad assumersi ognuno la propria responsabilità», precisa il secondogenito del governatore,

Lo scenario
Nuova tappa nella corsa alla candidatura al Consiglio comunale
«Investimenti non carità»

perché, continua parafrasando Machiavelli, «senza quella occasione, la virtù si spegne». «Non vogliamo la carità - sottolinea - ma una fiscalità compensativa che possa far ripartire il Mezzogiorno pronto a cambiare verso». Lancia la proposta di una «free tax zone» nel salernitano, un progetto pilota elaborato dal gruppo di lavoro dell'associazione nell'ambito della piattaforma strategica dedicata all'analisi delle priorità per il rilancio dell'economia del territorio salernitano in termini di area vasta. Un dibattito a tutto campo che registra l'apertura del governo verso una serie di strumenti, a partire da quelli per l'accesso al credito. «Il governo - dice Zanetti - è pronto a inserire nella prossima Legge di Stabilità provvedimenti specifici per il Mezzogiorno che potrebbero consistere in una decontri-



Staffetta De Luca jr con il padre Vincenzo e il sindaco Napoli all'uscita dal convegno al Mediterraneo hotel. TANOPRESS



Enrico Zanetti
«Più Mezzogiorno nella legge di stabilità»

«Il Governo - dice il sottosegretario Zanetti - è pronto a inserire nella prossima Legge di Stabilità provvedimenti specifici per il Mezzogiorno».



Domenico Arcuri
«Infrastrutture e logistica, snodo sviluppo»

Tre le priorità indicate da Arcuri: recuperare il divario infrastrutturale fra Sud e Italia; potenziare l'integrazione della rete logistica; interventi di rigenerazione urbana.

buzione più ampia per le assunzioni a tutele crescenti e/o un credito d'imposta più consistente per l'acquisto di macchinari». Zanetti, inoltre, ha confermato che sette degli undici miliardi di euro derivanti dall'aumento del margine di flessibilità per il 2016 saranno destinati al Mezzogiorno.

«Il Paese non può giocare la partita dello sviluppo in Europa e nel mondo con mezza squadra in campo. È evidente che il Mezzogiorno deve essere messo in condizione di giocare la sua partita e questo non significa aiutarlo ma renderlo più competitivo. I prossimi due anni - ha concluso - saranno strategici per il futuro del Mezzogiorno». Tre le priorità indicate da Arcuri: recuperare il profondo divario infrastrutturale fra Sud e resto d'Italia; potenziare l'integrazione della rete logi-

stica; procedere a interventi di rigenerazione urbana. Di interventi a «costo zero» ha, invece, parlato Giannola che si è soffermato sull'importanza del capitale umano e sociale per sostenere il processo di sviluppo meridionale. Gremita la sala del Mediterraneo.

In platea, tra gli altri, il consigliere regionale e assessore comunale Franco Picarone, Anna Petrone, il primo cittadino di Bellizzi e consigliere provinciale Mimmo Volpe, il sindaco di Agropoli Franco Alfieri, e altri che, a lavori conclusi, si sono stretti attorno al presidente, fra baci, abbracci e calorose strette di mano. Il presidente si è poi concesso un aperitivo informale con Zanetti, Arcuri, l'assessore regionale Fascioni e Gallozzi. Padre e figlio alla fine lasciano la sala separatamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le liste

Candidati grillini urne aperte

Urne aperte, al cinema San Demetrio, dalle 9 alle 17. Missione: eleggere i 33 esponenti del M5S che entreranno a far parte della proposta di lista, la quale dovrà poi essere certificata, per le prossime elezioni comunali. Il movimento di Grillo, insomma, ha puntato su trasparenza e partecipazione, dando ai simpatizzanti la possibilità di scegliere i candidati tra coloro che hanno reso la disponibilità. A partecipare al voto, infatti, potranno essere le persone, 290, che hanno partecipato almeno una volta alle assemblee del movimento in vista della comunali, nonché gli iscritti al blog di Beppe Grillo fino al 31 dicembre 2014, ma solo se residenti a Salerno. Nessuna informazione, invece, è stata anticipata rispetto alle modalità di voto. Solo stamani si saprà quante preferenze è possibile esprimere. L'obiettivo è quello di evitare eventuali strategie di voto e assicurare, ancora una volta, la massima trasparenza.

L'inchiesta



Sigilli Il cantiere sotto sequestro del Crescent: c'è un'altra inchiesta

Crescent altri dossier al pm di Napoli

Angela Trocini

Il sostituto procuratore del Tribunale di Napoli, Stefania Buda, ha chiesto una integrazione degli atti per l'inchiesta sul Crescent. Il troncamento relativo ad alcune autorizzazioni e che nasce da esposti presentati da Italia Nostra e comitato No Crescent, sulle verifiche (richieste dal Consiglio di Stato) di natura idrogeologica ed urbanistica. Esposti, presentati sia presso la procura di Salerno (che si è dichiarata incompetente per territorio) sia presso la procura di Napoli, che avevano come oggetto le conclusioni dei verificatori della Regione per la parte urbanistica e dell'Autorità di Bacino Destra Sele per la parte idrogeologica. Conclusioni contestate dagli ambientalisti e trasfuse nelle due denunce penali.

Saranno portati al pm la sentenza del Consiglio di Stato; le perizie dei consulenti della procura e la nota dell'Agenzia del Demanio con la quale si conferma che una porzione del comparto edificatorio non è sdemanializzata nonchè l'autorizzazione temporanea, con scadenza a settembre 2017, sulla deviazione del torrente Fusandola. E riguardo al Fusandola, Italia Nostra e comitato No Crescent avvieranno un procedimento di avocazione del fascicolo: «Non ci stiamo ad essere presi in giro anche in procura. Dell'esposto sul Fusandola non sappiamo più nulla. Bloccato da anni», ha ricordato il geologo Alberto Alfinito. Per loro è incomprensibile la decisione di dissequestrare il settore due di piazza della Libertà per il consolidamento ai pilastri: «Area che è attraversata dall'alveolo del Fusandola. Per questo abbiamo chiesto al procuratore Lembo un coordinamento delle attività di tutti i magistrati interessati alle varie vicende giudiziarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

telesearredo.it | telese arredo

PERCHÉ PAGARE DI PIÙ?

TeleseA COMPRA DIRETTAMENTE IN FABBRICA

- ZERO INTERMEDIARI
- SCONTO 50% SUI PRODOTTI TELESE
- PIANO IN CORIAN € 300 ML

Bellizzi (SA)
produzione e showroom
tel. 0828 355164

Roma
showroom
tel. 06 39366756

APERTI DOMENICA MATTINA